

MISURA 5/SOTTOMISURA 5.1

1. Titolo dell'intervento

INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI A RISCHIO O IN SITUAZIONE DI DIPENDENZA "I frutti della buona terra"

2. Continuità dell'intervento

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Il progetto è destinato ad accogliere **4 utenti** inviati dal Ser.D distrettuale che abbiano raggiunto un discreto grado di stabilizzazione personale e siano idonei ad un percorso a minore protezione, per i quali sia possibile un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Nello specifico, si prevede un'articolazione nelle seguenti fasi:

- una **prima fase** rivolta alle attività di invio/accoglienza
- una **seconda fase** di informazione / orientamento
- una **terza fase** destinata specificatamente alla formazione in situazione, all'inserimento ed all'accompagnamento al lavoro.

Fasi:

a) Invio e accoglienza

La metodologia e gli strumenti di lavoro adottati attengono alle seguenti attività specifiche che saranno svolte a cura del Ser. D

- individuazione dei candidati e colloqui individuali propedeutici all'invio
- presentazione all'Ente gestore del progetto socio-riabilitativo personalizzato, predisposto per ogni candidato
- compilazione di schede individuali descrittive del profilo di ciascun utente.

In merito alla distribuzione temporale, l'attività di Invio/Accoglienza sarà svolta entro i primi tre mesi di ciascun ciclo .

b) Informazione, Orientamento

Tenuto conto delle valutazioni emerse nelle precedenti esperienze progettuali, in considerazione della tipologia degli utenti, persone già da tempo in carico ai servizi, stabilizzate, con precedenti esperienze progettuali, si ritiene opportuno che le attività di informazione e i percorsi di orientamento siano svolti dai servizi invianti e/o in collaborazione con altri servizi pubblici (es. centro per l'impiego) del territorio coinvolti nella gestione del progetto. Tale attività rientrerà nella prima fase progettuale, nei tre mesi iniziali.

c) Formazione e Inserimento /accompagnamento al lavoro

A conclusione di questa fase iniziale a prevalente gestione del servizio pubblico, sarà possibile inviare ciascun utente alla fase di Formazione in situazione di lavoro.

L'intervento formativo rappresenta una fase determinante lungo la realizzazione dell'intero progetto, in quanto esprime un momento di forte prossimità degli utenti con la costruzione del proprio percorso di inserimento lavorativo.

Il percorso formativo sarà, infatti, svolto presso le aziende agricole facenti parte della rete locale consolidata anche nei precedenti progetti. L'intervento formativo così inteso avrà una durata variabile in funzione del patto formativo (progetto individuale) sottoscritto dall'Ente promotore, dall'impresa ospitante e dall'utente.

Nell'attività formativa gli utenti saranno formati al fine di acquisire specifiche abilità, capacità e competenze necessarie per ricoprire le figure professionali individuate dalle suddette aziende ospitanti, sulla base della propria caratterizzazione aziendale.

In merito agli obiettivi dell'attività formativa, trattandosi prevalentemente di aziende agricole, i profili proposti attengono alle molteplici figure professionali richieste all'interno di imprese agricole plurisettoriale (impegnate, cioè, nelle attività di produzione, vendita e commercializzazione, distribuzione, ristorazione, servizi di pubblica utilità, etc.).

In questa sede è possibile asserire che l'attività formativa potrà attenersi alle figure di addetto alla coltivazione di vite, ulivo, ortaggi ed alberi da frutta, di addetto alla commercializzazione ed alla distribuzione e di addetto ai servizi agrituristici (cameriere, cuoco, personale di sala).

A seguito del periodo di attività formativa in situazione di lavoro sarà avviato il percorso di inserimento ed accompagnamento al lavoro. La durata prevista per le attività formative e il percorso di inserimento è di un totale di n°600 ore, distribuite su 20 ore a settimana, lungo 30 settimane (7,5 mesi circa).

La durata complessiva del progetto è 10 mesi. I primi 3 mesi iniziali saranno dedicati all'invio, accoglienza e orientamento. In questa fase si attiverà anche la ricerca, da parte dell'Ente gestore, delle aziende che ospiteranno gli utenti. Seguono 30 settimane di attività formativa e tirocini di inserimento (7,5 mesi).

Per aumentare le possibilità di raggiungimento degli obiettivi previsti, vista la tipologia del target di riferimento, è previsto per gli utenti che parteciperanno al progetto un contributo economico, a titolo di rimborso spese, di € 400,00 lorde per ogni mese di attività svolta nell'ambito della fase di formazione e inserimento al lavoro.

Sul piano metodologico, la fase di inserimento prevede, in prima istanza, l'individuazione dei potenziali destinatari dell'intervento, operata sulla base della valutazione del matching tra domanda e offerta di lavoro, ossia dell'incrocio tra il profilo psico-attitudinale dell'utente e le caratteristiche delle aziende individuate.

A tal proposito, si intende promuovere l'integrazione operativa, nella realizzazione di tali attività, dei *Servizi Pubblici per l'Impiego*, il cui contributo risulterà fondamentale nell'attività di mediazione per l'incontro domanda/offerta di lavoro.

In questa fase, il Progetto si propone, inoltre, di coinvolgere altre realtà aziendali ed imprenditoriali presenti sul territorio di riferimento, avvicinate al tema dell'inserimento lavorativo nel corso delle attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, nella partecipazione al sistema di rete.

È, inoltre, auspicabile prospettare come risultato atteso un impatto ed una ricaduta sull'economia locale valutati in termini positivi in virtù del buon esito degli inserimenti lavorativi effettuati.

Attraverso la figura del tutor ed in collaborazione con gli operatori dei servizi pubblici (Ser.D. e Servizi Sociali comunali) di riferimento si procederà alla stesura del patto formativo, strumento fondamentale per la gestione condivisa del tirocinio formativo e di inserimento al lavoro.

In ultimo, l'attività di accompagnamento al lavoro si avvarrà dello strumento prevalente del tutoraggio, che si è rivelato uno dei principali punti di forza nei progetti precedentemente conclusi, destinato a ricoprire le seguenti funzioni:

- fornire una presentazione dello specifico contesto lavorativo e delle mansioni richieste,
- promuovere il trasferimento del know how,
- facilitare il processo di apprendimento,
- mantenere i necessari raccordi con i servizi inviati per sostenere la compliance al progetto terapeutico e soci-riabilitativo individuale
- garantire una forma di sostegno psicologico, oltre che professionale,
- verificare l'andamento del percorso di inserimento sul luogo di lavoro,
- contribuire alla valutazione degli esiti finali conseguiti dal percorso, in termini di coerenza rispetto agli obiettivi iniziali, efficienza dei risultati in merito alla dimensione produttiva, crescita individuale dell'utente sul piano socio-relazione, nonché livello di soddisfazione dell'azienda.

5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

- Si
 No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Il bisogno è rilevato dagli operatori del Ser.D distrettuale che hanno in carico i relativi casi.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

Target principale

- Utenti inviati dal Ser.T distrettuale, anche provenienti dal circuito penale, che abbiano raggiunto un discreto grado di stabilizzazione personale e siano idonei ad un percorso a minor protezione, per i quali è possibile un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.
- Utenti inviati dal Ser.T distrettuale in remissione completa
- Utenti inviati dal Ser.T distrettuale, consumatori di sostanze d'abuso a rischio di drop out

Target secondario

- Servizio distrettuale per le tossicodipendenze
- Servizi sociali dei comuni di Velletri e Lariano

8. Obiettivi dell'intervento

Favorire il reinserimento nel circuito lavorativo delle imprese ordinarie di utenti inviati dal Ser.D distrettuale che abbiano raggiunto un discreto grado di stabilizzazione personale e siano idonei ad un percorso a minor protezione.

L'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con dipendenze patologiche che hanno raggiunto un buon grado di stabilità risulta particolarmente difficoltoso sia per i problemi contingenti che caratterizzano l'attuale mercato del lavoro, sia per le caratteristiche specifiche di questa particolare tipologia di utenti. Si tratta spesso di persone che a causa della dipendenza patologica non hanno mai lavorato o sono usciti precocemente dal mondo del lavoro.

La proposta progettuale intende rafforzare la rete intrasistemica distrettuale (servizi sociosanitari territoriali, Servizi sociali dei Comuni di Velletri e Lariano, Ufficio per l'Impiego, Associazioni del Terzo settore, ecc.) con l'obiettivo di implementare un modello operativo attuato in passato sul territorio distrettuale che di fatto costituisce una *buona prassi* rispetto agli interventi rivolti al gruppo target individuato.

9. Tipologia struttura capacità di accoglienza

- | | |
|---|-----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia | ___ |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio | ___ |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo | ___ |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | ___ |
| <input type="checkbox"/> Altro (_____) | ___ |

9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

10. Numero utenti nel 2016 **4**

11. Utenza prevista anno 2017 **4**

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

Gli interventi attivati non rispondono completamente alle esigenze del territorio i cui numero di casi è superiore rispetto a quelli che è possibile attivare. Non è possibile definire una percentuale d'intervento rispetto al fabbisogno rilevato.

12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- Si
- No

Data la tipologia di utenza non è possibile stilare una lista di attesa

12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

- Si
- No Data la tipologia di utenza non è possibile stilare una graduatoria

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

	n.	h.
- Amministrativi	_ 1	_ _ 6 0
- Assistenti sociali (ore non quantificabili	_ 2	_ _ _ _
- Sociologi	_ _	_ _ _ _
- Psicologi	_ _	_ _ _ _
- Pedagogisti	_ _	_ _ _ _
- Educatori professionali	_ 1	_ 3 6 0
- Operatori socio-sanitari	_ _	_ _ _ _
- Volontari	_ _	_ _ _ _
- Mediatori culturali	_ _	_ _ _ _
- Altre figure (Operatore di rete locale)	_ 1	_ 1 8 0

14. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

15. Soggetto erogatore del servizio

Comune Capofila di Velletri

15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

Il servizio viene svolto mediante affidamento a Cooperative Sociali con particolare esperienza nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con dipendenze patologiche nel settore dell'agricoltura. L'affidamento ha durata annuale.

16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

- Si
 No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

L'intera fase di costruzione ed avvio dei percorsi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo sarà sottoposta ad un'attività di monitoraggio costante in itinere, finalizzato all'acquisizione di un insieme di dati ed informazioni circa l'andamento del progetto, delle specifiche attività previste e dei singoli interventi attivati. La rilevazione atterrà, pertanto, sia la dimensione quantitativa, che qualitativa.

I risultati emergenti dall'azione di monitoraggio saranno oggetto di sintesi e di analisi all'interno della fase di valutazione intermedia e di valutazione finale, da svolgersi a conclusione dell'intero progetto. In sintesi, contenuto dell'attività di valutazione sarà l'individuazione e la stima del grado di efficienza e del livello di efficacia raggiunti dall'intervento, a partire dalla verifica della congruità delle attività realizzate rispetto alle finalità assunte, dell'effettivo coinvolgimento della popolazione bersaglio; obiettivo ultimo coincide con la definizione dei punti di forza e di debolezza che il progetto esprime, nella prospettiva della sistematizzazione ed ottimizzazione delle esperienze condotte.

17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio .

Indicatori di processo:

- numero dei casi presi in carico
- numero dei progetti di intervento individuale elaborati
- numero contatti sul territorio
- numero di convenzioni con aziende per ospitare tirocini

Indicatori di risultato:

numero dei partecipanti che hanno iniziato e concluso ciascuna fase del progetto
numero di inserimenti effettivi nel mondo del lavoro
valutazione dei risultati degli incontri organizzati nell'ambito del lavoro di rete.

19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?

Esiste una rete territoriale consolidata da anni tra il Servizio per le Tossicodipendenze distrettuale, dal Servizio sociale dei Comuni di Lariano e Velletri, dalle Aziende agricole territoriali e dall'Ente attuatore, Ufficio per l'Impiego.

21. Risorse finanziarie

Costo totale intervento:	€ 26.000,00
Quota regionale:	€ 26.000,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	€ 0,00